

Inchiesta

Cassa integrazione, dopo il picco marzo-maggio ora inizia il rallentamento

La falce della crisi miete parecchie vittime, ma il ritmo inizia a rallentare. Le vittime sono soprattutto tra i lavoratori del manifatturiero nazionale legato al segmento accessori. Secondo i dati forniti da **Inps**, i primi sei mesi del 2009 rispetto al medesimo periodo del 2008 hanno visto incrementare le ore di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria del +150% su tutto il territorio italiano, con un +665% in Campania e un +220% in Toscana. Quest'ultima sorprendentemente meno colpita di Lombardia e Piemonte, rispettivamente con un incremento del +355% e del +199%. Se le cavano meglio Marche (+84,3%) e Toscana (+99%). I dati riguardano le professioni legate alla lavorazione di pelle e cuoio, in cui ricadono pienamente borse e calzature. Il bollettino di **Mipel**, diffuso nella nota congiunturale curata dall'**Aimpes**, rileva che il ricorso alla Cig ha avuto un picco tra marzo e maggio per scendere del 16% a giugno. L'occupazione, sempre secondo i dati Aimpes, ha mostrato nel semestre un saldo negativo di quasi 6 mila unità nel solo comparto pelli-cuoio. In ogni caso, da una visura degli anni dal 2000 ad oggi, emerge che le ore di Cassa integrazione sono pressoché raddoppiate: nel primo semestre del 2000 erano pari a 4.204.650, nel 2009 sono 8.757.951. Emerge inoltre un'impennata della Cassa integrazione ordinaria (5.444.000 di ore nel primo semestre 2009 rispetto ai quasi due milioni nello stesso periodo del 2008) rispetto alla straordinaria (3.313.000 di ore rispetto a 1.540.000). (riproduzione riservata)

